

**Da:** PEC - Avv. Gloria De Marco <gloria.demarco@avvocatiudine.it>  
**Inviato:** giovedì 23 settembre 2021 13:15  
**A:** salute@certregione.fvg.it  
**Cc:** vignando1  
**Oggetto:** DIFFIDA  
**Allegati:** Richiesta Informazioni Istituzionali-set-21 Mancati Riscontri.pdf

**Priorità:** Alta

Spettabile Ente,

Formulo la presente in nome e per conto dello SNAMI, in persone del Presidente dottor Stefano Vignando per contestare il mancato riscontro da parte Vostra delle richieste di informazioni e documentazione contenute nelle missive di data 2.7.2021, 24.7.2021, 27.7.2021 e 22 agosto 2021, qui debitamente allegate e il cui contenuto si da per ivi trascritto.

Le informazioni richieste e non ottenute afferiscono a dati che interessano l'organizzazione e la cura di diritti fondamentali dei Medici di Medicina Generale la cui omissione, a bene leggere il testo delle missive sindacali stesse, si traducono nella lesione delle prerogative sindacali oltre che delle garanzie di trasparenza amministrativa a cui la Vostra azienda è tenuta anche ai sensi della L. 241/90. Premesso quanto sopra, si diffida formalmente l'Azienda a fornire per iscritto entro e non oltre il 30.9.2021 ottemperando a quanto già formalmente richiesto da parte dello SNAMI, comunicando che in difetto il mio assistito si rivolgerà, senza ulteriore avviso alle Autorità competenti, anche penali e contabili, per segnalare la reiterata illegittima condotta da Voi tenuta.

Distinti saluti

Avv. Gloria De Marco

**STUDIO LEGALE AVVOCATO GLORIA DE MARCO**

Patrocinante in Cassazione

33100 UDINE – VIALE DUODO 88/B

TEL0432287078-0432200126

PEO: [info@avvgloriademarco.com](mailto:info@avvgloriademarco.com)

PEC: [gloria.demarco@avvocatiudine.it](mailto:gloria.demarco@avvocatiudine.it)

ATTENZIONE

"Le informazioni contenute in questo messaggio e negli eventuali allegati possono essere riservate e sono destinate esclusivamente al destinatario. La diffusione, la distribuzione e/o la copiatura di questo documento, dei suoi allegati o di sue porzioni da parte di qualsiasi soggetto diverso dal destinatario è proibita, sia ai sensi dell'art. 616 c.p., sia ai sensi del reg. Ue 679/16.

Se avete ricevuto questo messaggio per errore, Vi preghiamo di distruggerlo e di informarci immediatamente telefonando allo 0432-287078 oppure inviando una e-mail a: [info@avvgloriademarco.com](mailto:info@avvgloriademarco.com)



**Presidenza Regionale FVG.**

c/o Dott. Stefano Vignando  
Via Tavian, 5 - 33050 Gonars (UD)  
pec: [friuliveneziagiulia@pec.snami.org](mailto:friuliveneziagiulia@pec.snami.org)  
cell. 328.5560373

**Al Direttore Centrale Salute**  
Regione Aut. FVG.

*e per conoscenza:*

Al Direttore Generale  
ARCS

**LORO SEDI**

*trasmessa via PEC*

Oggetto: Richiesta di informazioni ulteriori.

In attesa di ricevere le informazioni richieste con le nostre precedenti del 2 luglio (per la parte riguardante le procedure di autorizzazione da parte della DCS/SADO che avvengono in modo unilaterale senza il dovuto e previsto confronto in sede di Comitato Regionale), del 24 luglio e del 27 luglio u.s., si invia ulteriore richiesta di informazioni in relazione all'utilizzo delle (specifiche) risorse finanziarie stanziare:

- a. sotto la voce "**Finanziamento AIR Medicina convenzionata**" di cui alla Linea 39 della Tabella 3 allegata alla DGR. 2195/2019 che assommano a € 30.864.040,00 (Ente gestore: ARCS); in particolare si chiede di conoscere l'entità delle somme erogate ai Medici di Medicina Generale nel 2021 (ci corre l'obbligo di evidenziare l'ingiustificato ritardo della liquidazione rispetto alla vincolante tempistica prevista dal vigente AIR, cioè giugno 2020 !) in rapporto al grado di raggiungimento degli Obiettivi concordati in sede di Comitato Aziendale ex art. 24 ACN dalle parti, Pubblica Regionale e Sindacale, e contenuti nell'AIR "Ponte" recepito con DGR. 1381/2019, e di quelle "inutilizzate";
- b. sotto la voce "**Finanziamento AIR Medicina convenzionata**" di cui alla Linea 35 della Tabella 2 allegata alla DGR. 189/2021 che assommano a € 37.036.848,53 (Servizio competente: SDO); in particolare si chiede di conoscere l'entità delle somme erogate ai Medici di Medicina Generale in rapporto al grado di raggiungimento degli Obiettivi – anno 2020 - concordati in sede di Comitato Aziendale ex art. 24 ACN dalle parti, Pubblica Regionale e Sindacale, e contenuti nell'AIR "Biennale" recepito con DGR. 1737/2020, e di quelle "inutilizzate".

Infine si evidenzia che il vigente AIR 2016-2018 prevede all'art. 10 che "*Eventuali quote non utilizzate nel corso dell'esercizio finanziario di questo incentivo, saranno monitorate in seno al Comitato regionale ex art.24 e utilizzate nel corso dell'anno successivo secondo priorità stabilite di volta in volta di comune accordo ...*".

Rimanendo in attesa di cortese riscontro, si porgono distinti saluti.

Gonars, 22 agosto 2021

Dott. Stefano Vignando



**Presidenza Regionale FVG.**

c/o Dott. Stefano Vignando  
Via Tavian, 5 - 33050 Gonars (UD)  
pec: [friuliveneziagiulia@pec.snami.org](mailto:friuliveneziagiulia@pec.snami.org)  
cell. 328.5560373

Al Direttore Centrale Salute

e p. c.:

Al Sig. Vice Presidente Assessore alla Salute  
Regione FVG

**LORO SEDI**

*trasmessa via PEC*

Oggetto: Centro regionale di formazione per l'area delle cure primarie (CEFORMED). Richiesta di informazioni e chiarimenti.

La scrivente Presidenza regionale S.N.A.M.I., visto:

- l'art. 4 del vigente ACN:
  1. Le Regioni e le Organizzazioni Sindacali si impegnano a definire, entro e non oltre i sei mesi successivi all'entrata in vigore dell'Accordo collettivo nazionale, le intese regionali contemplate nel presente accordo per la definizione dei seguenti aspetti specifici:
    - h) l'organizzazione della formazione di base, della formazione specifica, della formazione continua e dell'aggiornamento;
- l'art. 6 del vigente ACN:
  1. Le Regioni e le Organizzazioni sindacali, per il perseguimento degli obiettivi di politica sanitaria indicati nel presente Accordo, convengono sulla necessità di attuare una significativa riorganizzazione del servizio sanitario attraverso le seguenti scelte:
    - f) le Regioni e le Organizzazioni sindacali, concordano sulla esigenza che sia perseguito, anche tramite gli accordi regionali, un adeguato percorso formativo nella fase di formazione pre-laurea e pre-abilitazione, della formazione specifica, e della formazione continua;
- l'art. 20 del vigente ACN:
  15. Gli Accordi regionali definiscono:
    - a) l'attuazione di corsi di formazione per animatori di formazione permanente, sulla base di un curriculum formativo specifico, da individuarsi tra i medici di medicina generale;
    - b) il fabbisogno regionale di animatori di formazione e di docenti di medicina generale;
    - c) la creazione di un elenco regionale di animatori di formazione, con idoneità acquisita nei corsi di cui alla lettera a) o altrimenti acquisita e riconosciuta dalla Regione, da individuarsi tra i medici di medicina generale, sulla base di espliciti criteri di valutazione, fra i quali deve essere previsto un curriculum formativo. Sono riconosciuti gli attestati di idoneità già acquisiti in corsi validati dalla Regione;
    - d) i criteri per la individuazione dei docenti di medicina generale da inserire in apposito elenco;
    - e) le modalità e i criteri per la loro specifica formazione didattica e professionale permanente e per il coordinamento delle loro attività, anche attraverso la formazione di Scuole regionali con proprio statuto, ai fini dell'accreditamento di cui all'art. 16-ter, comma 2, del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni;
    - f) le attività di sperimentazione e ricerca.



## Presidenza Regionale FVG.

c/o Dott. Stefano Vignando  
Via Tavian, 5 - 33050 Gonars (UD)  
pec: [friuliveneziagiulia@pec.snami.org](mailto:friuliveneziagiulia@pec.snami.org)  
cell. 328.5560373

Premesso che la contrattazione collettiva per la medicina convenzionata, prevede espressamente la partecipazione della componente sindacale nell'ambito della specifica programmazione operativa delle attività formative e di aggiornamento dei Medici convenzionati;

Ritenuto che il riassetto organizzativo definito con Decreto n°1061/SPS del 25/8/2016 che ha novellato in parte lo Statuto originario non abbia avuto ad oggi piena e condivisa applicazione;

Considerato che ad oggi gli Accordi Regionali fin qui stipulati non hanno dato piena applicazione alle previsioni pattizie nazionali previste dai citati artt. 4, 6 e 20 dell'ACN 2005/2009,

### SI CHIEDE

- a. quando e con quale AIR è stata definita in modo condiviso “*l'organizzazione della formazione di base, della formazione specifica, della formazione continua e dell'aggiornamento*”,
- b. quando e con quale AIR è stato definito in modo condiviso un “*adeguato percorso formativo nella fase di formazione pre-laurea e pre-abilitazione, della formazione specifica, e della formazione continua*”,
- c. quali previsioni pattizie regionali (AIR) prevedono che “*La programmazione didattico – formativa unitamente all'individuazione della quota di risorse da assegnare al comitato esecutivo nonché alla ripartizione delle risorse medesime per le Aree di lavoro sono predisposte, in coerenza con gli obiettivi fissati dall'amministrazione regionale e, comunque, tenendo conto della programmazione ECM e delle necessità formative, da un **comitato di indirizzo paritetico** che provvede, altresì, alla verifica annuale delle attività svolte e della loro coerenza rispetto agli indirizzi programmatici definiti.*”,
- d. come mai lo Statuto originario, recepito con DGR. 139/2006, è stato in minima parte novellato, ma non di certo sostituito, con un semplice e sotto-ordinato Decreto del Dir. Centr. Sal. (n°1061/SPS del 25/8/2016) con modifica tra l'altro della denominazione dall'originario “*Organo di indirizzo*” al “*Comitato di indirizzo*”, intervenendo solo parzialmente sui suoi compiti,
- e. posto che “*L'**Organo di indirizzo** si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno due volte all'anno e, comunque, qualora venga richiesto da almeno due terzi dei suoi componenti.*”, quante volte si è riunito nel corso degli anni 2018, 2019, 2020 e 2021 e come mai i verbali non sono stati trasmessi alle OO.SS. della Medicina Generale.

Inoltre, considerato che l'**Organo di indirizzo** “*esprime un parere sul rendiconto delle spese, verificando la rispondenza delle spese sostenute ai finanziamenti assegnati dalla programmazione regionale con le Linee annuali per la gestione del Servizio sanitario*”, **si chiede** la trasmissione a codesta Presidenza Regionale degli atti relativi agli anni 2018, 2019 e 2020.

Infine, posto che l'**Organo di indirizzo** “*trasmette all'Assessore regionale alla salute e alla protezione sociale, l'elenco, formulato sulla base dei criteri di valutazione di cui al precedente punto 5, dei soggetti candidati a far parte del **Comitato esecutivo**, in rappresentanza della componente medica, appartenenti alle categorie dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta*”, **si chiede** se per l'emanazione del Decreto del D.G. ARCS N. 194 del 16/09/2020 siano state messe in atto tali procedure che si ritengono vincolanti.

Rimanendo in attesa di riscontro, si porgono distinti saluti.

Gonars, 27 luglio 2021

Dott. Stefano Vignando



**Presidenza Regionale FVG.**

c/o Dott. Stefano Vignando  
Via Tavian, 5 - 33050 Gonars (UD)  
pec: [friuliveneziagiulia@pec.snami.org](mailto:friuliveneziagiulia@pec.snami.org)  
cell. 328.5560373

**Al Direttore Centrale Salute**  
Regione Aut. FVG.

**SUA SEDE**

*trasmessa via PEC*

Oggetto: Richiesta informazioni.

Il sottoscritto Dott. Stefano Vignando, nella sua qualità di Presidente Regionale p.t. dell'Organizzazione Sindacale S.N.A.M.I., formula con la presente richiesta di informazioni in relazione alle seguenti tematiche:

- a. **Consistenza e rappresentatività delle OO.SS. della Medicina Generale maggiormente rappresentative a livello regionale e delle singole Aziende sanitarie regionali.** Si chiede la trasmissione della rendicontazione effettuata al 01.01.2021 in applicazione della Circolare Sisac Prot. n. 267 del 16/3/2021 e relativa alle quattro OO.SS. allora riconosciute quali maggiormente rappresentative ai sensi di legge;
- b. **Vaccinazioni anti-SARS-CoV-2 eseguite ad oggi (ultimo dato disponibile) dalla Medicina Generale in FVG suddivise per Aziende sanitarie e relativa spesa.** Nel corso del recente incontro virtuale organizzato dalla Prefettura di Trieste per il tentativo di Conciliazione, Controparte regionale ha presentato il dato aggiornato al 31/5 us. affermando che vi sono già i dati più recenti: vorremmo quindi conoscerli unitamente alla spesa presunta e alla tempistica per la liquidazione del dovuto ad ogni singolo Medico di Medicina Generale.

Rimanendo in attesa di cortese riscontro, si porgono distinti saluti.

Gonars, 24 luglio 2021

Dott. Stefano Vignando



**Presidenza Regionale FVG.**

c/o Dott. Stefano Vignando  
Via Tavian, 5 - 33050 Gonars (UD)  
pec: [friuliveneziagiulia@pec.snami.org](mailto:friuliveneziagiulia@pec.snami.org)

Al Direttore Generale  
ASUGI, ASUFC e ASFO

*e per conoscenza:*

Gentile Direttore Centrale  
Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità  
Regione Aut. FVG

Ill.mo Sig. Vice Presidente  
Assessore alla Salute, Politiche Sociali e Disabilità  
Regione Aut. FVG

Alla FROMCeO FVG  
c/o OMCeO Pordenone

**LORO SEDI**

*trasmessa via pec*

Oggetto: ACN comma 3 dell'art. 39. Deroghe al massimale individuale: procedure e quesiti.

Il comma 3 dell'art. 39 del vigente ACN recita testualmente “*Eventuali deroghe al massimale individuale possono essere autorizzate dalla Regione, su proposta dell'Azienda e sentito il comitato aziendale di cui all'art. 23, in relazione a particolari situazioni locali, ai sensi dell'art. 48, comma 3, punto 5, della Legge n. 833/78, e per un tempo determinato, non superiore comunque a mesi sei*”: è di tutta evidenza che non vi è alcuna necessità esegetica in quanto il dettato pattizio è chiaro e inequivocabile nel prevedere l'*eventualità* (e non la norma !), il riferimento a *particolari situazioni locali* (e non persistenti situazioni aziendali) e il *tempo determinato* (e non il ... sine die ...).

Analizzando letteralmente il testo, possiamo affermare che le DEROGHE AL MASSIMALE individuale devono rappresentare una EVENTUALITA' e NON la consuetudine come avviene ormai da tempo nelle Aziende sanitarie in FVG; inoltre tale istituto pattizio è applicabile IN RELAZIONE A PARTICOLARI SITUAZIONI LOCALI secondo le previsioni di legge nello stesso richiamate (L. 833/1978) e PER UN TEMPO DETERMINATO NON SUPERIORE A MESI SEI, non essendo quindi prevista proroga alcuna; aggiungiamo che **non è prevista imposizione alcuna** e pertanto l'eventuale adesione del MMG di Assistenza Primaria alla richiesta aziendale di acquisire assistiti in deroga non può che attuarsi su base volontaria e per un numero di assistiti in deroga anche inferiore al massimo consentito cioè trecento.



## Presidenza Regionale FVG.

c/o Dott. Stefano Vignando  
Via Tavian, 5 - 33050 Gonars (UD)  
pec: [friuliveneziagiulia@pec.snami.org](mailto:friuliveneziagiulia@pec.snami.org)

Fin qui la ... teoria, perché passando alla pratica assistiamo ad un fiorire di interpretazioni applicative aziendali, tutte UNILATERALI e non condivise e quindi in palese e reiterata attività (e comportamento) antisindacale passibile di apposito ricorso al Giudice del Lavoro, pratica che ormai per noi è diventata consuetudine ... anche perché mai in FVG si è prevista, tramite apposito e dovuto confronto con le OO.SS., la definizione condivisa dell'applicazione di tutti gli aspetti non ancora ben chiariti di tale previsione contrattuale.

Infatti ci si chiede cosa si debba intendere per "**Eventuali**" e chi decide sull'eventualità ... non di certo unilateralmente Controparte pubblica regionale... ma dal 2020 la Struttura della DCS preposta decide senza alcun confronto con le OO.SS. nella sede istituzionale a ciò deputata e cioè il Comitato Regionale ex art. 24 ACN che è preposto, in aderenza al comma 3 lett. b), a "*a formulare proposte ed esprimere pareri sulla corretta applicazione delle norme del presente accordo e degli accordi regionali*" e la cui attività "*... è comunque prioritariamente finalizzata a fornire indirizzi uniformi alle aziende per l'applicazione dell'accordo nazionale e degli accordi regionali ed è sede di osservazione degli accordi aziendali*".

Inoltre andavano e vanno definite quali siano le "**particolari situazioni locali**": attualmente le Aziende sanitarie ricorrono sempre più spesso a tale istituto contrattuale straordinario tramutandolo di fatto unilateralmente in strumento ordinario per garantire l'assistenza medico-generica agli assistiti temporaneamente senza MMG di AP. a causa molto spesso dei sempre più frequenti, previsti e prevedibili e da anni, pensionamenti; ma in realtà la via maestra consiste nell'applicazione dell'art. 38, che non a caso precede il 39: vi è da dire che però le Aziende sanitarie trovano sempre più difficoltà nel reperire Medici disponibili a sobbarcarsi oneri non indifferenti e per un breve periodo di tempo vista la ... provvisorietà dell'incarico ex art. 38: SNAMI è già intervenuto da tempo e a tutti i livelli con proposte, non ultima l'integrazione del trattamento economico, che non hanno ad oggi ottenuto la giusta e ponderata attenzione ...

Altra criticità applicativa è rappresentata dalla **durata** dell'eventuale DEROGA AL MASSIMALE; infatti la norma pattizia la prevede "*... per un tempo determinato, non superiore comunque a mesi sei*": ma superati i 6 mesi cosa accade ? sappiamo tutti che ormai i 6 mesi vengono costantemente superati e ciò rappresenta una palese violazione contrattuale anche perchè decisa e messa in atto unilateralmente da Parte Pubblica datrice senza alcun confronto e/o condivisione con le rappresentanze sindacali dei MMG.

Altri problemi pratici sono rappresentati dal Trattamento economico applicato ai MMG che accettano di assistere un certo numero di assistiti in deroga, dalle modalità di rendicontazione degli assistiti in deroga rispetto alla loro assegnazione ai singoli MMG di A.P. e dalle modalità e tempistiche per il rientro nel massimale previsto dal comma 1 del medesimo art. 39.

Si chiede pertanto un confronto in tempi brevi onde risolvere tutte le criticità segnalate avvertendo sin d'ora che non saranno accettate imposizioni ai MMG affinché debbano assistere in DEROGA più dei 1.500 assistiti (+ il 5%) previsti dall'ACN qualora non ne abbiamo intenzione; vanno disciplinati anche il trattamento economico per gli assistiti in deroga e le modalità di rientro nel massimale "ordinario"; inoltre va applicato quanto previsto dal citato art. 24 del vigente ACN in relazione alle procedure di autorizzazione di cui al citato comma 3 dell'art. 39.

Nel rimanere in attesa dei dovuti riscontri, si porgono distinti saluti.

Gonars, 2 luglio 2021

Dott. Stefano Vignando